



la questione al Comitato permanente per le direttive del caso, facendo presente che senza esito sono rimaste le reiterate premure rivolte per la via breve.

Ha segnalato altresì che, soltanto dopo la vendita del nostro stabile in Choubrak, si sono potute sospendere le nostre rimesse in valuta Egiziana, dirette a soddisfare le necessità finanziarie della nostra Rappresentanza al Cairo e che, perdurando, nell'attuale situazione dei rapporti commerciali con l'Egitto il divieto di trasferimento di valuta egiziana in Italia, l'eccedenza del prezzo ricavato dalla vendita rispetto alle necessità stesse, è stato versato in conti correnti vincolati presso Istituti di credito locali (Banca Commerciale Italiana e Banco Italo Egiziano), e ciò per deliberazione del Consiglio di amministrazione del 18 aprile u.s. Anche per detta eccedenza sono in corso col Tesoro italiano le trattative che ne permetteranno l'accredito in Italia a favore dell'Istituto.